

● PUNTO 10

Area istituzionale

DELIBERAZIONI

PUNTO 10.1

Mozione 28.2012 Diarchia e coeducazione

Il Consiglio generale riunito a Bracciano nella sessione ordinaria 2012

VISTO

il testo del documento “Coeducazione e diarchia. Per riscoprire il valore e consolidare l’impegno”, pubblicato nei documenti preparatori, del quale la Commissione ha apprezzato la qualità

CONSIDERATO

quanto emerso dal dibattito della Commissione, in particolare modo gli elementi legati a: valore della diarchia e della coeducazione; identità, complessità;

CONSIDERATO

che la questione della sostenibilità del servizio assume un rilievo specifico per le donne

CONSIDERATO

che anche il nuovo Progetto nazionale pone attenzione al tema dell’educazione all’identità di genere;

IMPEGNA

il Comitato nazionale ad identificare adeguati percorsi secon-

do le intuizioni del documento, per condividere e maturare ulteriormente insieme a tutti i livelli associativi i valori della diarchia e della coeducazione.

PUNTO 10.2

Mozione 29.2012 Ruolo dello IABZ

Il Consiglio generale riunito a Bracciano nella sessione ordinaria 2012

PREMESSO CHE

il percorso che ha portato alla redazione del documento rispondente alla mozione n. 37/2010 - “attuazione alla riforma delle strutture” - laddove si individuava nel ruolo dell’Incaricato alle Branche di zona, il ruolo chiave di quella riforma

VISTI

i documenti preparatori del Consiglio generale relativamente a “Figura dello IABZ all’interno di un profilo quadri”

PRESO ATTO

che il lavoro della commissione 10 ha evidenziato la necessità di modificare e integrare il testo proposto

APPROVA

il testo così emendato:

Questo documento risponde alla Mozione 37.2010 – attuazione della riforma delle strutture - laddove si individuava nel ruolo dell’Incaricato alla Branche di Zona, il ruolo chiave di quella riforma e per questo la sua migliore definizione e l’identificazione di specifici percorsi formativi, potevano essere utili strumenti per una più efficace attuazione della riforma delle strutture.

Il ruolo dell’Incaricato Alla Branca di Zona (IABZ) è un ruolo di grande e strategica importanza e, con questo documento, si intende sottolineare alcuni aspetti di tale figura che permettano di:

- fare chiarezza sul ruolo dello IABZ affinché chi lo riveste ne possa avere piena coscienza;
- fornire uno strumento per le Zone affinché possano più facilmente individuare le persone che potranno ricoprire tale ruolo;

- indicare alle Comunità Capi cosa chiedere ad uno IABZ e viceversa.

Statuto e Regolamento riconoscono la Zona come supporto privilegiato del servizio educativo che i gruppi svolgono e quindi di presenza politica e progettazione nel territorio e nella Chiesa. Per questo motivo è stata riconosciuta come soggetto che partecipa alla formazione dei soci adulti. In questo quadro svolgono un ruolo fondamentale, al fine di creare le sinergie e le dinamiche virtuose di contatto e relazione tra la particolare esperienza educativa e l’Associazione tutta, le strutture associative della zona (Co.Ca. e Consiglio di Zona, Comitato di Zona). È evidente che in quest’ottica la figura dell’Incaricato alla branca di Zona è strategica: è il quadro che, dopo il capo gruppo, è maggiormente prossimo ai capi e al loro servizio educativo. Questo permette da un lato allo



IABZ di leggere e rispondere alle esigenze dei capi, dall'altro di essere occhi e braccia di tutta l'Associazione verso il luogo in cui si concretizza l'esperienza educativa.

RUOLO, COMPITI DELL'INCARICATO ALLA BRANCA DI ZONA

Lo IABZ è un quadro riconosciuto che ha un ruolo di **sostegno per i capi della branca**:

- è conoscitore del metodo;
- è capace di gestire un gruppo di adulti, sa dialogare e confrontarsi;
- sviluppa e alimenta passione educativa e partecipazione associativa;
- legge la situazione delle unità della zona;
- insieme alla branca raccoglie e analizza le questioni educative emergenti (non solo le emergenze negative);
- insieme alla branca costruisce il pensiero formativo per le esigenze dei capi;
- relativamente alla branca ha il polso di cosa accade nei gruppi;
- stimola gli altri capi affinché propongano e sperimentino soluzioni alle questioni educative emergenti.

Lo IABZ ha **FUNZIONE DI LETTURA DELLA REALTÀ**

- porta le istanze della Zona negli incontri con gli incaricati regionali e gli altri incaricati alla branca di Zona;
- porta in Zona gli elementi dell'elaborazione metodologica su cui si sta lavorando in regione;
- contribuisce alla lettura dei bisogni e delle aspettative della branca sul territorio;
- coordina l'organizzazione degli eventi per ragazzi stabiliti nel programma di Zona e dalla verifica sa trarre spunti per riflettere su problematiche educative, confermare virtù educative e stimolare intenzionalità dei capi, coadiuvandoli nella sintesi del lavoro fatto;
- lo IABZ partecipa al livello regionale per essere aggiornato sullo stato dell'arte della branca e per riportare in Zona le novità metodologiche e le sperimentazioni in atto;
- vive gli eventi regionali come sua formazione permanente e vi porta il proprio contributo.

Lo IABZ ha il compito di contribuire all'elaborazione e aggiornamento metodologico:

- è responsabile dell'attuazione di momenti di formazione metodologica di branca in Zona (vede il problema e organizza la risposta)
- deve avere profonda conoscenza del metodo, con coscienza di intenzionalità educativa, in particolare rispetto alla Branca di cui è incaricato

- conosce e si interessa delle principali questioni pedagogiche e sociologiche in merito alla fascia di età dei ragazzi della propria branca.

Lo IABZ è **corresponsabile dei progetti di Zona e di Regione**

- partecipa attivamente al Consiglio e al Comitato di Zona;
- conosce i progetti regionali e di Zona;
- attua il progetto di Zona in modo particolare all'interno della branca;
- è "cerniera" tra Regione/Zona e tra Zona/capi di branca e cura la relativa comunicazione partecipando agli incontri annuali e rispondendo con tempismo alle richieste avanzate dagli altri livelli;
- è coinvolto nei percorsi di elaborazione del pensiero metodologico attivati dalla Regione
- è attento alla propria formazione al ruolo e nel ruolo durante tutto il periodo del proprio mandato;
- cura il passaggio di consegne accompagnando il nuovo incaricato possibilmente coinvolgendolo già prima della scadenza del proprio mandato.

Per realizzare questi compiti è auspicabile che:

- si viva il ruolo in diarchia,
- lo IABZ sappia valorizzare il servizio dei capi a livello di Zona, avvalendosi di temporanei gruppi di lavoro a cui delegare determinati compiti (organizzativi e propositivi per il resto della branca). La possibilità di creare all'interno della branca pattuglie di lavoro che lo supportino permette non solo il coinvolgimento maggiore dei capi ma anche un'attività di formazione che avvicini i capi alle strutture dell'Associazione ed in particolare al servizio di quadri ;
- lo IABZ curi il momento delle riunioni di branca (anche con l'attenzione di comunicare l'odg, fare il verbale, mantenere un contatto personale con tutti i capi anche al di fuori degli incontri di Zona).

la Zona tramite i responsabili di Zona

- è attenta ad accompagnare lo IABZ durante tutto il suo mandato;
- coinvolge nei lavori del comitato lo IABZ che con il comitato dovrà "fare squadra";
- è attenta a garantire più protagonismo agli IABZ in consiglio di Zona;
- garantisce sostegno adeguato, personale, agli IABZ che spesso si affacciano per la prima volta a lavorare con gli adulti.

La Regione, attraverso i suoi incaricati regionali alle Branche,

- garantisce un sostegno agli IABZ, in particolare tramite gli incontri regionali con gli incaricati di Zona;

- supporta gli IABZ offrendo opportunità di:

<i>Sintesi</i>	far emergere problemi e possibili soluzioni insieme a loro;
<i>Coinvolgimento</i>	le attività regionali nascono e si muovono in collaborazione con loro,
<i>Controllo</i>	individuando, indicando e partecipando alla risoluzione (insieme alla zona) di eventuali problemi rilevati in una branca di Zona.

La Regione, garantisce, attraverso i suoi incaricati alla FOCA e gli ICM,

la formazione al ruolo	competenze relazionali e comunicative, lavoro in gruppo ed animazione di adulti
la formazione nel ruolo	approfondimento metodologico, scambio di buone pratiche.

Raccomandazione 12.2012 Figura dello IABZ

Il Consiglio generale riunito a Bracciano nella sessione ordinaria 2012

PRESO ATTO

del documento “ figura dello IABZ all’interno del profilo di quadro”

CONDIVISO

il ruolo strategico che ivi è attribuito allo IABZ all’interno dei meccanismi associativi

VISTA

la notevole difformità che accompagna la selezione, la formazione di base richiesta, le modalità di conferimento dell’incarico degli IABZ sul territorio nazionale;

RITENUTO

- che tale disomogeneità sia la risultante anche delle caratteristiche peculiari di ogni zona;

- che un eccesso di tale disomogeneità possa trasformare un elemento positivo in un ostacolo alla declinazione dei contenuti del documento citato;
- che un mandato di tipo elettivo possa rappresentare comunque un elemento a favore della responsabilizzazione e della valorizzazione di un quadro e quindi anche di tale ruolo;

CONSIDERATO

che la mozione 37/2010 già delegava al Consiglio nazionale la proposta di eventuali modifiche statutarie e regolamentari in merito alla tempistica, possibilmente entro il 2014;

RACCOMANDA

al Comitato nazionale di fare sintesi della ricchezza delle diversità presenti nelle zone e a porre allo studio eventuali modifiche statutarie e regolamentari con l’obiettivo di coniugare la massima uniformità possibile con le esigenze peculiari delle zone.

